

Digital Storytelling come esperienza di costruzione di competenza digitale

SECONDO CONVEGNO NAZIONALE ASLI SCUOLA - SCRIVERE NELLA SCUOLA OGGI — OBIETTIVI, METODI, ESPERIENZE

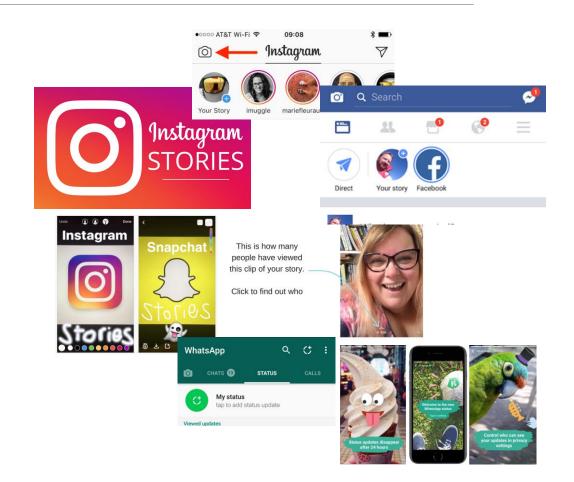
DOTT.SSA ALEXANDRA BERNDT (CENTRO EDUCAZIONE MEDIA, PAVIA)



Digital Storytelling – Un vecchio mondo nuovo

Le «storie moderne» non vengono soltanto scritte e raccontate, o veicolate attraverso l'immagine ferma o in movimento, ma attraverso una combinazione di tutti questi linguaggi.

Grazie ai dispositivi digitali, il PC, il tablet, o lo smartphone, non esistono più dei "limiti" alla creatività espressiva nel raccontare una storia.

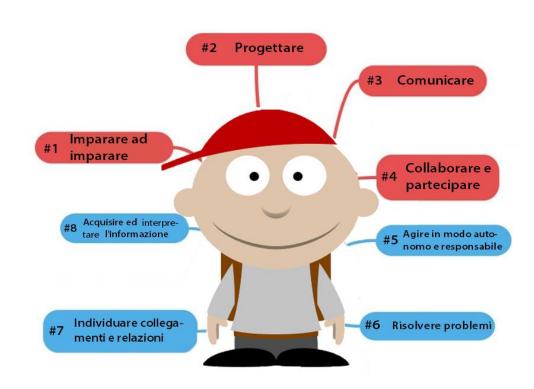




Digital Storytelling – Un vecchio mondo nuovo

Nell'educazione e nella formazione il Digital Storytelling può svolgere non solo un ruolo importante in termini di sviluppo delle competenze chiave, in modo particolare le competenze digitali, ma anche in termini di motivazione, di miglioramento del processo d'apprendimento e per rafforzare lo spirito di collaborazione fra i propri peer.

(Robin, 2012; Ohler, 2008)



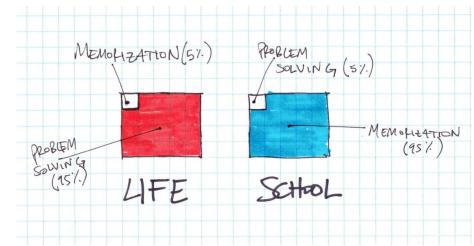


Superare il gap fra didattica formale e informale

«Rinunciare alle tecnologie, significa per la scuola rinunciare al suo compito, che è aiutare i soggetti all'interpretazione della cultura.

Valorizzare i media digitali e sociali a scuola significa portare in classe la dimensione laboratoriale, quindi mettere al centro l'apprendimento per scoperta e un coinvolgimento totale mente-corpo-cervello.»

Rivoltella (2015)









L'approccio integrativo: tradizione e innovazione

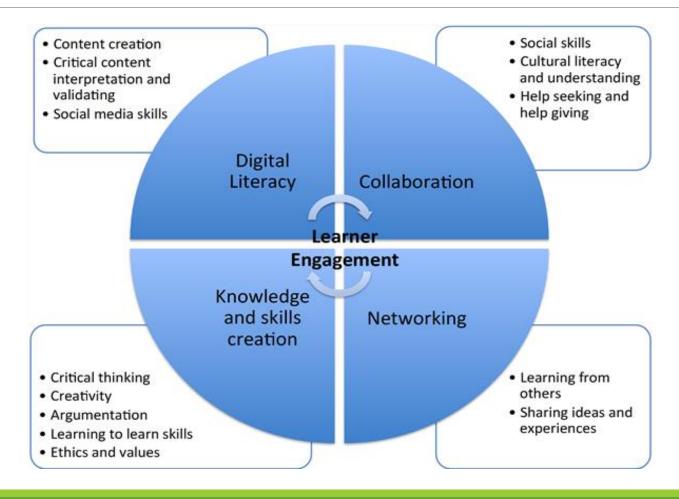
APPROCCIO INTEGRATIVO

- Tradizione e innovazione non sono due concetti antitetici, ma complementari. Per salvaguardare la tradizione bisogna essere innovativi.
- Le tecnologie non sono sostitutive, ma integrative. Il digitale rappresenta una ri-mediazione della realtà, cioè una riconfigurazione in un'altra chiave degli elementi della realtà quotidiana.
- Il digitale non sostituisce niente, ma arricchisce le nostre possibilità di intervento nel reale.





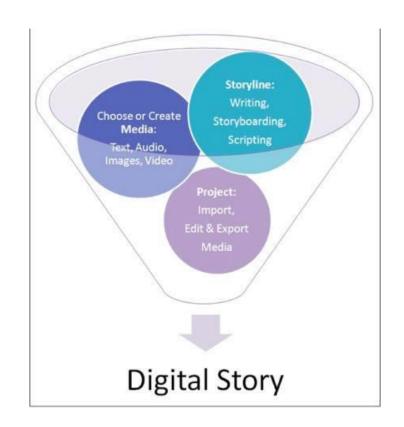
«Global Sharing Pedagogy" (GSP)



(Niemi, H. et al, 2014)



Che cos'è il Digital Storytelling?



Narrazione realizzata con strumenti digitali \rightarrow organizzare contenuti selezionati dal web in un **sistema coerente**, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un «racconto» costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.)

ricchezza e varietà di stimoli e significati: densità informativa e amalgama di codici, linguaggi e formati

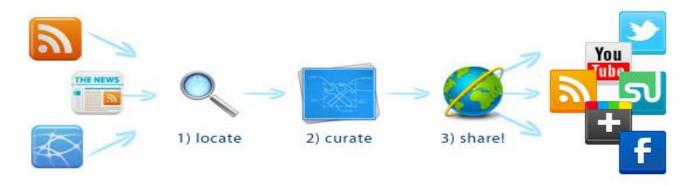
Metodologia particolarmente indicata per forme comunicative come quelle del giornalismo, della politica, del marketing, dell'autobiografia e della **didattica**.



Digital Storytelling: Curare il contenuto (1)

La digital content curation risponde all'esigenza di dominare l'informazione orientandosi in essa e rendendola concretamente utilizzabile per un uso personale e conoscitivo.

La **curation** consiste quindi nel **selezionare**, entro il vasto mare informativo del web, quei contenuti attinenti a un certo tema per **commentarli**, **ricontestualizzarli** e **offrirli** a un'utenza specifica.



https://insegnantiduepuntozero.wordpress.com/2015/02/18/digital-storytelling-cose-come-utilizzarlo-nella-didattica-con-quali-strumenti-si-realizza/

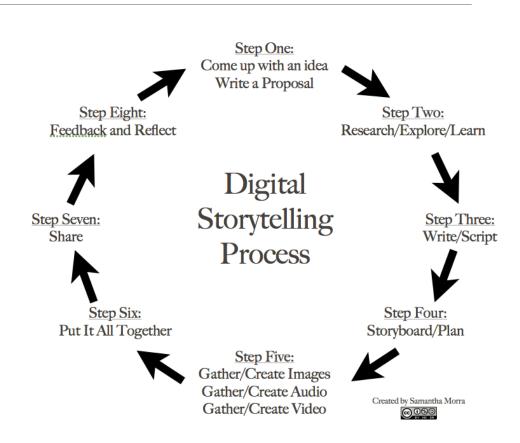


Digital Storytelling: Creare il contenuto (2)

La produzione di una storia digitale implica la capacità di saper creare, contestualizzare, migliorare e mettere in luce le informazioni rilevanti.

Gli studenti devono essere in grado di

- definire gli obiettivi della propria storia
- descrivere il messaggio che vorrebbero comunicare
- dare forma e organizzazione alla propria storia
- sviluppare uno storyboard
- conoscere i lettori della storia





Digital Storytelling: Creare il contenuto (2)



Saper arricchire e corredare l'informazione (= storia) aggiungendo

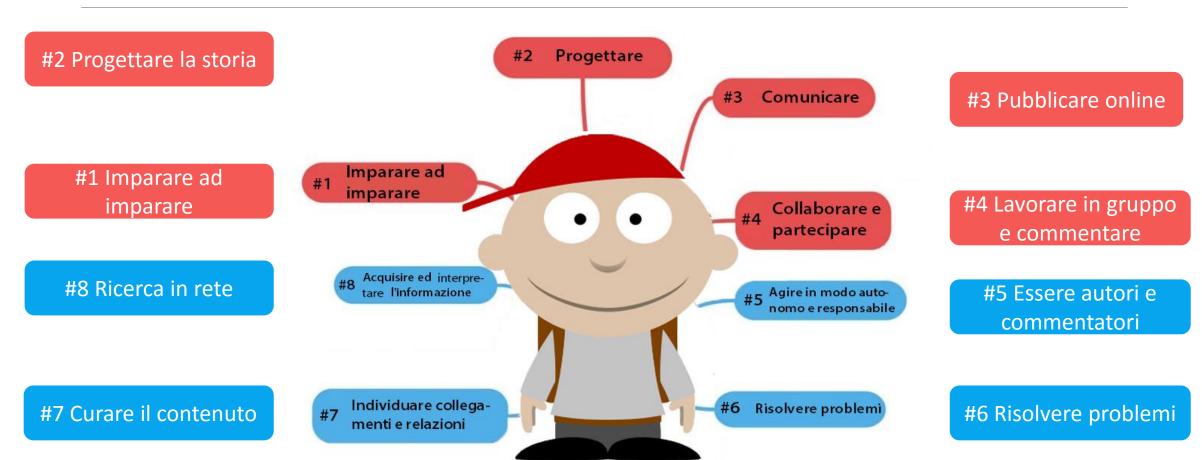
- link e risorse, oltre ai crediti.
- materiali multimediali come video, audio, immagini o animazioni (con didascalie), citando la fonte o creando i materiali in autonomia

Inoltre serve la capacità di verifica della correttezza degli elaborati. Deve essere controllata la grammatica e l'ortografia, i link e i titoli in modo che siano coerenti e funzionali.

Infine, la storia digitale deve essere **pubblicata** e **condivisa.**



Digital Storytelling: Le competenze





Con quali strumenti?

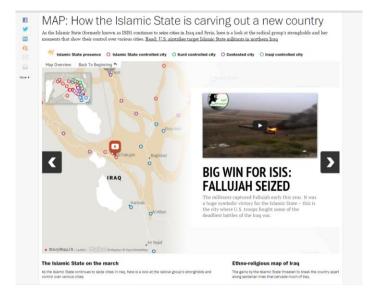
STORYTELLING CRONOLOGIGO

Forma di narrazione di eventi in modalità cronologica



STORYMAPPING

Narrazione che utilizza mappe geografiche o immagini per inserire in esse una serie di link a risorse web relative a una determinata tematica

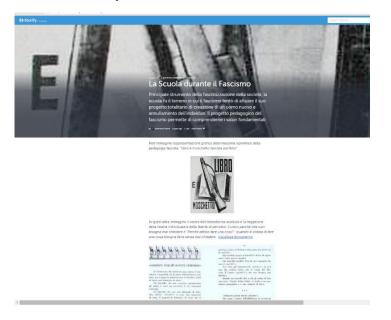




Con quali strumenti?

TRANSMEDIA STORYTELLING

Narrazione che realizza una storia organizzando in un ambiente risorse reperibili sul web di vario formato



VISUAL STORYTELLING

La storia viene raccontata attraverso l'utilizzo di immagini e/o video





Con quali strumenti?

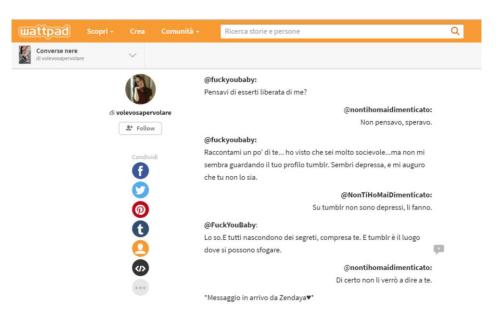
NARRATIVE STORYTELLING GUIDATO

Creazione di una storia di taglio «classico» facendosi ispirare da immagini e/o altre fonti multimediali



NARRATIVE STORYTELLING LIBERO

Leggere e creare storie online, in particolare «storychat»







Il progetto «Sicuri nella Rete»

- "Sicuri nella Rete" iniziativa del Centro Educazione ai Media (CEM) e il Comune di Pavia dal 2015
- Laboratori di Digital Storytelling (classi seconde e terze di scuole secondarie di primo grado)
- Applicazione web «Storify»
- partecipanti ca. 120 studenti (in due edizioni)

1. INCONTRO

- Scegliere il tema (già concordato con i docenti)
- Ricercare in rete i contenuti inerenti al tema, corretti, affidabili e legali
- Organizzare, elaborare e semplificare i risultati della ricerca
- Contestualizzare i contenuti digitali ricercati (p.e. saper corredare il testo con le immagini giuste)





Il progetto «Sicuri nella Rete»

2. INCONTRO

- Organizzare e creare la propria storia
 - Differenziare le caratteristiche di una storia digitale da una storia
 - Analizzare il **pubblico** che leggerà la storia e sviluppare lo stile in base al pubblico
 - Creazione di uno storyboard
 - Eventuale creazione di contributi mediali (p.e. immagini, video)
 - Creazione della storia
 - Controllo dei contenuti in termini formali (grammatica, ortografia, struttura, ...)
 - Verifica del copyright

3. INCONTRO

 Presentare la propria storia in classe e condividere le riflessioni sul lavoro con tutti.

Se possibile: dare **feedback** sul lavoro degli altri, coinvolgere gli studenti anche nel momento della valutazione (anche P2P)

Valutazione dipende dalle priorità di ricerca e/o dagli obiettivi formativi, p.e. Valutazione rubic (Smeda, N. et al (2014).

- Plot / Pacing of Narrative / Dramatic Question / Story Content
- Grammar and Language Use
- Technological Competence
- Emotional Content / Economy of Content





Digital Storytelling





A partire dalle 21:20 circa del 13 novembre 2015, una serie di attacchi terroristici coordinati ha coinvolto ia zona interno allo Stade de France chi oppiava la partira arichenole di calcio tra Francia e Germania, Boulevard de Charonne, Boulevard Voltare, Rue Albert, Rue de la Fontaine au Boi e il teatro Battacia. Ci di otto berroristi harno utilizza do fudi ilmizglation (giantale de esplosiv. tre di loro si sono siucidati con cinture esplosive dopo aver finito le muniscioni, gil alti sono rimatti succio di alla polizia.





Martin Luther King è nato il 15 gennaio 1929 ad Atlanta, Georgia, nel Sud degli Stati Uniti, dove le forme razziali erano molto diffuse.

Figlio di un pastore della chiesa battista e di una maestra, da piccolo visse in un quartiere nel quale, abituato a giocare con i bambini bianchi, con l'inizio della scuola elementare conobbe le tristi realtà dell'essere giudicato "diverso".



Dopo aver subito diverse discriminazioni per via del colore della pelle, entrò in











In pratica succede tutto cosi..

Era una bella serata di novembre il cielo era pieno di stelle, una coppia di fidanzati, Taylor e James, andarono al Bataclan per festeggiare il compleanno di Taylor. Appena entrati si misreor in prima fila, per Taylor quel momento fu bellissimo perchè non era mai stata a teatro prima d'ora. Verso la fine dello





named è un bambino nigeriano che ama,più di tutte una sola cosa:IL





Dopo secoli ed ere di ricerca di un capo da servire

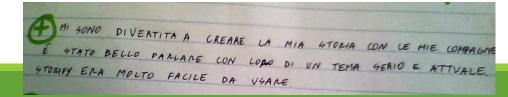




Aspetti positivi rilevati dagli studenti

Il feedback conclusivo da parte dei ragazzi è stato complessivamente buono. I commenti positivi dei ragazzi riguardavano soprattutto (citazioni degli studenti):

- la possibilità di **collaborare** e di **condividere** il lavoro con i compagni e di **conoscere** e di parlare con compagni che di solito non si frequentano
- le **nuove modalità di fare una ricerca in rete**, di conoscere i **trucchi** e anche i **pericoli** gestendo le informazioni a disposizione
- la facilità di scrivere testi e pubblicarli in rete
- il fatto che la rete potesse essere usata anche in **modo "intelligente" e utile per la scuola** e non solo per scambiarsi messaggi o postare immagini
- le discussioni nate sul tema e la possibilità di trattare temi attuali e seri
- il piacere di **pubblicare un proprio "prodotto digitale",** che sia visibile e commentabile da tutti (e di conseguenza l'importanza di "curare" ciò che si produce)
- la scoperta che esiste un mondo oltre a Google





Aspetti negativi rilevati dagli studenti

Gli aspetti valutati negativamente:

- Le storie non erano anonime
- Il poco tempo per elaborare tutto quello che volevano fare
- Non si potevano usare i Social Media (p.e. Instagram)
- L'estetica del sito Storify

HI È PIACIUTO HOLTO IL FATTO CHE PUR ESSENDO COMPAGNI CHE

DION PARLAVANO MOLTO TRA DI LORO, SIAMO RIUSCITI A CREARE

UNA STORIA BELLA E COMPLETA

NON MI È PIACIUTO IL FATTO CHE CI SIA STATO COSÍ POCO

OTEMPO PER SCRIVERE E CONDIVIDENE LA STORIA



I risultati

- I risultati ottenuti sono positivi in relazione alla creatività, la motivazione e la curiosità.
- Tuttavia si è rilevata una inadeguata capacità di gestire le ricerche in rete, scarsa consapevolezza nel valutare l'affidabilità delle informazioni ma soprattutto superficialità nella contestualizzazione dei contenuti.

Il processo di costruzione della conoscenza attraverso il Digital si è dimostrato secondo la nostra esperienza, condivisa anche dagli insegnanti che hanno partecipato al progetto, un ottimo punto di partenza per stimolare l'acquisizione delle tecniche culturali attraverso i linguaggi dei madrelingua digitali.



Progetti di Digital Storytelling

Sicuri nella Rete 1 / Edizione 2014/15 - Scuole Secondarie di Primo Grado Leonardo da Vinci e Cesare Angelini di Pavia

https://storify.com/ABerndt/digitalstorytelling-cempavia

Sicuri nella Rete 2 / Edizione 2015/16 -Scuola Secondaria di Primo Grado Cesare Angelini di Pavia

https://storify.com/ABerndt/sicuri-nella-rete-laboratorio-di-digital-storytell

Digital Storytelling nell'insegnamento delle lingue straniere / Università degli Studi di Pavia – Corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne / Lingua Tedesca

https://storify.com/ABerndt/digitalstorytelling-im-daf-unterricht

Digital Storytelling nel corso di Media Education – Teorie e Tecniche / Dipt. di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento

https://storify.com/ABerndt/mediaeducation





Ed ecco verso noi venir **per nave** - un vecchio, **bianco per antico pelo**, - **gridando**: "Guai a voi, anime **prave**!

• • • •

CARONTE, Divina Commedia - Inferno – Canto III – vv.82-111 (Dante Alighieri)





centroeducazionemedia@gmail.com



facebook.com/educazionemediapavia